



Università
degli Studi
del Sannio

Direzione Generale
Ufficio Affari Legali
Ufficio Relazioni con il Pubblico

DETERMINA N. 496

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, emanato con Decreto Rettorale del 13 giugno 2012, numero 781, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 3 luglio 2012, numero 153, ed, in particolare, l'articolo 41, comma 4, lettere c) e m);

VISTO il Decreto Rettorale del 10 dicembre 2009, numero 1518, con il quale è stato approvato il documento con:

- la "Revisione dell'assetto organizzativo della Università degli Studi del Sannio: nuova struttura organizzativa";
- la "Revisione dell'assetto organizzativo della Università degli Studi del Sannio: fabbisogno di organico con la relativa dotazione";

VISTA la Determina Direttoriale del 19 febbraio 2010, numero 131, con la quale è stato approvato il nuovo "Organigramma" del personale tecnico ed amministrativo con le relative disposizioni applicative;

VISTI i Decreti a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale, già Direttore Amministrativo, del 1° marzo 2013, numero 286, e del 10 settembre 2013, numero 867, con i quali è stata disposta la disattivazione dei Dipartimenti vigenti e la istituzione/attivazione dei nuovi Dipartimenti, come di seguito specificati:

- Dipartimento di Ingegneria;
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie;
- Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 giugno 2013, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e dell'articolo 41 dello Statuto e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 39 del Regolamento Generale di Ateneo, il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio al Dottore **Gaetano TELESIO**;

VISTO il contratto che disciplina il "Rapporto di lavoro a tempo determinato di diritto privato e con regime di impegno a tempo pieno di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio", della durata di tre anni, sottoscritto dal Dottore **Gaetano TELESIO** in data 16 luglio 2013;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione" ed, in particolare, l'articolo 1, che prevede:

- al comma 4, che, tra l'altro, il Dipartimento della Funzione Pubblica "...coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e di contrasto della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale e predispose il "**Piano Nazionale Anticorruzione**"...";
- al comma 7, che, all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, l'organo di indirizzo politico "...individua, di norma, tra i dirigenti amministrativi di prima fascia in servizio di ruolo il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**"...";
- al comma 8, che l'organo di indirizzo politico, su "...proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta, entro il **trentuno gennaio di ogni anno**, il "**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**"...";
- al comma 9, che il "**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**" risponde alle "...seguenti esigenze:
 - individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
 - prevedere, per le predette attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - prevedere, con particolare riguardo alle medesime attività, obblighi di informazione;
 - monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

Università degli Studi del Sannio
Direzione Generale

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza
Ufficio Affari Legali - Ufficio Relazioni con il Pubblico

- *monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o di affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;*
- *individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge...";*
- al comma 10, che il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**" provvede "...anche:
 - *alla verifica dell'efficace attuazione del "Piano" e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nella organizzazione o nelle attività dell'amministrazione;*
 - *alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
 - *alla individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione...";*
- al comma 14, che, entro "...il **quindici dicembre di ogni anno**, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 pubblica nel "**sito web**" della amministrazione una relazione con i risultati delle attività svolte e la trasmette all'organo di indirizzo politico...";
- al comma 35, che il "...**Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un decreto legislativo per il riordino della disciplina che riguarda gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o la integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:**
 - a) *ricognizione e coordinamento delle disposizioni che prevedono obblighi di pubblicità a carico delle amministrazioni pubbliche;*
 - b) *previsione di forme di pubblicità sia in ordine all'uso delle risorse pubbliche sia in ordine allo svolgimento e ai risultati delle funzioni amministrative;*
 - c) *precisazione degli obblighi di pubblicità di dati relativi ai titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale, regionale e locale;*
 - d) *ampliamento delle ipotesi di pubblicità, mediante pubblicazione nei "siti web istituzionali" di informazioni relative ai titolari degli incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni, sia con riferimento a quelli che comportano funzioni di amministrazione e di gestione, sia con riferimento agli incarichi di responsabilità degli uffici di diretta collaborazione;*
 - e) *definizione di categorie di informazioni che le amministrazioni devono pubblicare e delle modalità di elaborazione dei relativi formati;*
 - f) *obbligo di pubblicare tutti gli atti, i documenti e le informazioni anche in formato elettronico elaborabile e in formati di "dati aperti", ossia di dati resi disponibili e fruibili "on line" in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni di uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne la integrità;*
 - g) *individuazione, anche mediante integrazione e coordinamento della disciplina vigente, della durata e dei termini di aggiornamento per ciascuna pubblicazione obbligatoria;*
 - h) *individuazione, anche mediante revisione e integrazione della disciplina vigente, delle responsabilità e delle sanzioni per il mancato, ritardato o inesatto adempimento degli obblighi di pubblicazione...";*

VISTA la Circolare del 25 gennaio 2013, numero 1, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale sono state fornite le prime indicazioni operative in merito alla applicazione delle disposizioni normative contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190;

VISTO l'Ordine di Servizio del 6 febbraio 2013, numero 46, con il quale, al fine di procedere "...ad una approfondita disamina della normativa in tema di prevenzione e di repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione e di definire, altresì, tutti gli adempimenti conseguenti e la relativa tempistica...", è stato costituito un "**Gruppo di Lavoro**", denominato "**Gruppo di Lavoro Anticorruzione**", composto "...dai Responsabili di Settori, Unità Organizzative e Uffici della Amministrazione Centrale maggiormente esposti al rischio di corruzione...", ovvero dai Responsabili:

- del Settore "Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio" e, ad interim, della Unità Organizzativa "Contratti";
- del Settore "Personale e Sviluppo Organizzativo" e, ad interim, della Unità Organizzativa "Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti";
- dal Responsabile della Unità Organizzativa "Contabilità e Bilancio" e, ad interim, della Unità Organizzativa "Programmazione e Controllo";
- dal Responsabile della Unità Organizzativa "Programmazione Edilizia";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, emanato in attuazione dei "principi" e dei "criteri direttivi" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il quale sono

Università degli Studi del Sannio
Direzione Generale

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza
Ufficio Affari Legali – Ufficio Relazioni con il Pubblico



state emanate le "Disposizioni" che hanno "riordinato" in unico "corpo normativo" la "Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", successivamente modificato ed integrato dall'articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69 (cosiddetto "**Decreto del Fare**"), che contiene "Disposizioni urgenti per il rilancio della economia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98, dall'articolo 8 del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, che contiene "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89, e dall'articolo 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90 (cosiddetto Decreto "**Renzi-Madia**"), che contiene "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

VISTO il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165", emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, numero 62;

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, numero 101, che contiene "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125, ed, in particolare, l'articolo 5, il quale prevede che "...ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, la "Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche" ("CIVIT") assume la denominazione di "Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" ("ANAC")...";

VISTA la Delibera dell'11 settembre 2013, numero 72, con la quale la "Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" ("ANAC") ha approvato il "**Piano Nazionale Anticorruzione**", elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della Legge 6 novembre 2012, numero 190;

VISTI i Decreti Rettoriali del 22 febbraio 2013, numero 264, e del 30 dicembre 2013, numero 1192, con i quali il Dottore **Gaetano TELESIO**, dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nonché Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, è stato nominato, rispettivamente, "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**" e "**Responsabile della Trasparenza**";

VISTA la Determina Direttoriale del 30 dicembre 2013, numero 1195, con la quale, al fine di dare esecuzione agli obblighi in materia di trasparenza previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33 è stata approvata la "**Matrice delle Responsabilità in materia di Trasparenza**", nella quale sono individuati i soggetti istituzionali responsabili dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione e le relative attività, come di seguito riportata:

Matrice delle Responsabilità in materia di trasparenza ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 numero 33	
Soggetti responsabili	Attività
Responsabile della Trasparenza (Direttore Generale)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sovrintende e controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati di ateneo; 2) Assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate; 3) Segnala all'Organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione
Responsabile della Pubblicazione dei dati/informazioni/provvedimenti della Amministrazione Centrale (Direttore Generale)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge attività di monitoraggio e di controllo di tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in relazione alle competenze ed agli ambiti di attività svolti dagli Uffici/Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale
Responsabili della Pubblicazione dei dati/informazioni/provvedimenti delle Strutture Dipartimentali (Direttori di Dipartimento)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolgono attività di monitoraggio e di controllo di tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in relazione a competenze ed ambiti di attività della propria Struttura e rispondono dell'effettivo espletamento di tali attività
Referenti della Pubblicazione dei dati/informazioni/provvedimenti dell'Amministrazione Centrale (Responsabili di Uffici/Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Provvedono alla elaborazione, al reperimento e alla trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul Sito istituzionale.; 2) Garantiscono la qualità delle informazioni pubblicate ovvero l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la loro riutilizzabilità
Referenti della Pubblicazione dei dati/informazioni/provvedimenti delle Strutture Dipartimentali (Responsabili di Uffici/Unità Organizzative delle Strutture Dipartimentali e Segretari di Dipartimento)	
Responsabile del Settore Sistemi IT	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge attività di gestione e di sviluppo informatico del Portale di Ateneo, in particolare della Sezione denominata "Amministrazione Trasparente". 2) Provvede all'inserimento dei dati, nelle forme e modalità tecniche previste dalla legge, nonché al presidio della data di aggiornamento ai fini della verifica

Università degli Studi del Sannio
Direzione Generale

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza
Ufficio Affari Legali – Ufficio Relazioni con il Pubblico

(10)

Nucleo di Valutazione dell'Ateneo	dell'attualità delle informazioni
	1) Rilascia l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e integrità

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, e, in particolare, l'articolo 19, comma 15, il quale dispone che le *"...funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, della Legge 6 novembre 2012 numero 190, e le funzioni di cui all'articolo 48 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono trasferite alla "Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" ("ANAC")...*;

VISTO il Decreto Rettoriale del 31 gennaio 2014, numero 56, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 17 febbraio 2014 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2014, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, il *"Piano di Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016"*, predisposto dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di *"Responsabile della Prevenzione e della Corruzione"*, con l'ausilio del Professore **Rosario SANTUCCI**, nella sua qualità di Coordinatore della *"Commissione con compiti istruttori a supporto del Sistema di Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance"*, e con il supporto delle Dottoresse **Maria Grazia DE GIROLAMO** e **Iolanda MANICATORI**, nella loro qualità di Responsabili, rispettivamente, delle Unità Organizzative *"Personale Tecnico e Amministrativo e Dirigenti"* e *"Docenti e Ricercatori"*;

VISTA la *"Relazione sulla attuazione e sulla efficacia delle misure previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016"*, relativa allo scorso anno, che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di *"Responsabile della Prevenzione e della Corruzione"*, ha predisposto, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e di quanto stabilito dal *"Piano Nazionale Anticorruzione"*, con il supporto delle Dottoresse **Maria Grazia DE GIROLAMO** e **Iolanda MANICATORI**, nella loro qualità di Responsabili, rispettivamente, delle Unità Organizzative *"Personale Tecnico e Amministrativo e Dirigenti"* e *"Docenti e Ricercatori"*;

VISTO il Decreto Rettoriale del 4 luglio 2014, numero 670, ratificato dal Senato Accademico nella seduta dell'11 settembre 2014 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 settembre 2014, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, il *"Programma per la Trasparenza e la Integrità della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016"*, predisposto dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di *"Responsabile della Trasparenza"*, con l'ausilio del Professore **Rosario SANTUCCI**, nella sua qualità di Coordinatore della *"Commissione con compiti istruttori a supporto del Sistema di Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance"*, e con il supporto della Dottoressa **Maria LABRUNA**, nella sua qualità di Responsabile *"ad interim"* dell'Ufficio *"Relazioni con il Pubblico"*;

VISTA la *"Relazione sulla attuazione e sulla efficacia delle misure previste dal Programma per la Trasparenza e la Integrità della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016"*, relativa allo scorso anno, che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di *"Responsabile della Trasparenza"*, ha predisposto, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 10, comma 8, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, con il supporto della Dottoressa **Maria LABRUNA**, nella sua qualità di Responsabile *"ad interim"* dell'Ufficio *"Relazioni con il Pubblico"*;

VISTO il Decreto Direttoriale del 24 marzo 2015, numero 302, con il quale è stato, tra l'altro, affidato alla Dottoressa **Maria LABRUNA**, nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio *"Affari Legali"* e *"ad interim"* dell'Ufficio *"Relazioni con il Pubblico"*, l'incarico di collaborare con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione"*, ai fini della predisposizione e della elaborazione del nuovo *"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2015-2017"*;

VISTO il *"Codice di comportamento dei dipendenti della Università degli Studi del Sannio"*, emanato con Decreto Rettoriale del 19 giugno 2015, numero 572;

CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni prevede che le *"...misure del "Programma Triennale per la Trasparenza e la Integrità" sono collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal "Piano di Prevenzione della Corruzione"..."* e, a tal fine, il predetto *"Programma"* costituisce, di norma, una *"Sezione"* del *"Piano"*;

VALUTATA pertanto la opportunità di predisporre un unico *"Documento"* che contenga sia il *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione"* che il *"Programma Triennale per la Trasparenza e la Integrità"*;

VISTO il Decreto Rettoriale del 28 luglio 2015, numero 679, con il quale, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e dell'articolo 10, comma 2, del

Università degli Studi del Sannio
Direzione Generale

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza
Ufficio Affari Legali – Ufficio Relazioni con il Pubblico

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, è stata autorizzata l'adozione:

- a) del "**Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2015-2017**";
- b) del "**Programma per la Trasparenza e la Integrità della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2015-2017**", che costituisce una "**Sezione**" del "**Piano**" di cui alla precedente lettera a),

come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità sia di "**Responsabile della Prevenzione e della Corruzione**" che di "**Responsabile della Trasparenza**", con il supporto della Dottoressa **Maria LABRUNA**, nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio "**Affari Legali**" e "**ad interim**" dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**";

VISTA la nota direttoriale del 15 settembre 2015, numero di protocollo 9209, con la quale, al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Sistema Integrato del Dipartimento della Funzione Pubblica denominato "**PERLA PA**" in materia di "**anticorruzione**", e, in particolare, di procedere, nel più breve tempo possibile, alla pubblicazione del "**Piano per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2015 - 2017**", adottato con Decreto Rettorale del 28 luglio 2015, numero 679, la Dottoressa **Maria LABRUNA** è stata nominata Responsabile, nell'ambito del predetto Sistema Integrato, delle attività connesse e conseguenti ai predetti adempimenti,

ATTESO che, ai fini di una efficace attuazione delle politiche accademiche in materia di prevenzione della illegalità e della corruzione, una amministrazione complessa come quella universitaria richiede la collaborazione di tutti i soggetti che, in base al proprio ruolo e alle loro prerogative, svolgono, nelle diverse articolazioni interne della struttura organizzativa, funzioni propulsive, di indirizzo, di direttiva, di coordinamento e di controllo;

ATTESO che il Direttore Generale, nella qualità di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**" e di "**Responsabile della Trasparenza**", intende individuare i soggetti istituzionali ai quali imputare adempimenti, obblighi e responsabilità al fine di consentire il corretto assolvimento degli obblighi "**previsti**" dalla legge in materia di "**prevenzione e di repressione della illegalità e della corruzione**" nonché in materia di "**trasparenza**" e "**declinati**" dal "**Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione**";

CONSIDERATO che, a tal fine, il "**Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2015-2017**" prevede una "**Matrice delle Responsabilità in materia di Anticorruzione**", nella quale sono individuati i soggetti istituzionali coinvolti nel processo di gestione del rischio corruttivo e le relative attività, come di seguito riportata:

Matrice delle Responsabilità nel processo di gestione del rischio corruttivo ai sensi della Legge 6 novembre 2012, numero 190	
Soggetti responsabili	Attività
Responsabile della Prevenzione della Corruzione (Direttore Generale)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisporre, entro il trentuno gennaio di ogni anno, il "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione" e lo sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione; 2) Cura la organizzazione e lo svolgimento di incontri periodici con i "Referenti" e i "Responsabili" di Settori, Unità Organizzative, Uffici e altre Strutture ai fini del monitoraggio delle iniziative promosse e delle soluzioni gestionali adottate in materia di prevenzione della corruzione, della attuazione del piano delle attività formative, sia obbligatorie che facoltative, della verifica della corretta circolazione delle informazioni e della osservanza dei correlati obblighi in materia di trasparenza; 3) Verifica sia la efficace attuazione del "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione" che la sua idoneità; 4) Propone la modifica del "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione" qualora vengano accertate significative violazioni di prescrizioni inizialmente non previste ovvero intervengano modifiche o cambiamenti nella organizzazione della amministrazione o nelle modalità di svolgimento delle sue attività; 5) Verifica la effettiva rotazione degli incarichi di responsabilità negli uffici preposti allo svolgimento di attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione; 6) Individua il personale da inserire nei programmi di formazione previsti dall'articolo 1, comma 11, della Legge 6 novembre 2012, numero 190. 7) Disciplina la fase istruttoria sia dei procedimenti amministrativi che dei processi mediante la emanazione di "direttive" o "note circolari"; 8) Aggiorna la "mappa" dei procedimenti amministrativi e cura la pubblicazione sul Sito Web di Ateneo, entro la fine di ogni anno, delle relative informazioni e della modulistica necessaria, anche al fine di consentire il monitoraggio dei tempi di conclusione stabiliti per ognuno di essi; 9) Concorre alla redazione di atti e provvedimenti amministrativi in modo chiaro e comprensibile, anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e accessibile a tutti; 10) Attiva controlli specifici, anche "ex post", sui procedimenti e sui processi esposti a rischio di corruzione; 11) Adotta le soluzioni più idonee per favorire l'accesso "on line" ai servizi.
Referenti per la Corruzione	1) Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i

Università degli Studi del Sannio
Direzione Generale

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza
Ufficio Affari Legali – Ufficio Relazioni con il Pubblico

(11)

<p>dell'Amministrazione Centrale (Responsabili di Settori/ Uffici /Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale o loro Delegati (che debbono essere comunque in possesso di un adeguato profilo professionale e di specifiche competenze)</p> <p>Referenti per la Corruzione delle Strutture Dipartimentali (Segretari Amministrativi di Dipartimento e Responsabili delle altre Unità Organizzative o loro Delegati, che debbono essere comunque in possesso di un adeguato profilo professionale e di specifiche competenze)</p>	<p>fenomeni di illegalità e di corruzione e controllare la loro piena e corretta attuazione;</p> <p>2) Svolgono attività di comunicazione, informazione e monitoraggio, sia ai fini dell'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" che ai fini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della tempestiva individuazione di attività maggiormente esposte al rischio della corruzione; • della conseguente attivazione di una capillare ed efficace "campagna" di prevenzione, sia "formativa" che "informativa"; • della formulazione di specifiche proposte in grado di assicurare una seria e corretta politica di "prevenzione" del rischio e di "eliminazione" o, quantomeno, di "riduzione" dei relativi fenomeni; <p>3) Propongono al "Responsabile della Prevenzione della Corruzione", con richiesta motivata, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte riconducibili a fattispecie proprie dei fenomeni di illegalità e corruzione;</p> <p>4) Individuano il personale da inserire in specifici percorsi formativi in materia di prevenzione della illegalità e della corruzione.</p>
<p><u>"Tavolo Tecnico Permanente per la Prevenzione della Corruzione" (che sostituisce il "Gruppo di Lavoro Anticorruzione" costituito con Ordine di Servizio del 6 febbraio 2013, numero 46) (composto da tutti i "Referenti per la Corruzione" e convocato a cadenza trimestrale)</u></p>	<p>Svolge funzioni di monitoraggio della attuazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione", anche ai fini della sua implementazione, della sua modifica e/o del suo aggiornamento.</p>
<p>Responsabile dell'Ufficio "Affari Legali" e, "ad interim", dell'Ufficio "Relazioni con il Pubblico</p>	<p>1) Collabora "...alla implementazione e all'aggiornamento, a cadenza annuale, del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio"...";</p> <p>2) Predisporre, su richiesta e secondo le indicazioni del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione", qualsiasi atto propedeutico al monitoraggio ed alla attuazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio";</p> <p>3) Redige "report", a cadenza quadrimestrale, sullo stato di attuazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio" e sulle relative criticità, da trasmettere al "Responsabile della Prevenzione della Corruzione";</p> <p>4) Espleta le necessarie attività di supporto al costituendo "Tavolo Tecnico Permanente per la Prevenzione della Corruzione";</p> <p>5) Redige materiale di tutti gli atti di competenza del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione";</p> <p>6) Pone in essere, in qualità di Responsabile nell'ambito del Sistema Integrato del Dipartimento della Funzione Pubblica denominato "PERLA PA" in materia di "anticorruzione", tutti gli adempimenti previsti dal predetto Sistema Integrato</p>
<p>Tutti i dipendenti e i collaboratori, a qualsiasi titolo, della Università degli Studi del Sannio</p>	<p>1) Prendono visione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio", a seguito della sua pubblicazione sul Sito Web Istituzionale;</p> <p>2) Osservano le prescrizioni contenute nel "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio";</p> <p>3) Partecipano attivamente alla attuazione delle misure di prevenzione della illegalità e della corruzione da esso previste;</p> <p>4) Osservano il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, emanato ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;</p> <p>5) Osservano gli obblighi di astensione previsti dall'articolo 6-bis della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;</p> <p>6) Segnalano al Responsabile della Struttura alla quale sono assegnati o nella quale prestano la loro attività lavorativa eventuali situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza.</p>
<p>Nucleo di Valutazione dell'Ateneo</p>	<p>1) Collabora al processo di prevenzione della illegalità e della corruzione svolgendo, in particolare, compiti di controllo sulla osservanza degli obblighi previsti in materia di "trasparenza" della azione amministrativa dagli articoli 43 e 44 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni;</p> <p>2) Partecipa al procedimento preordinato alla emanazione del "Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti", esprimendo, in merito, il proprio parere</p>

DETERMINA

Articolo 1. Per le motivazioni specificate in premessa e in attuazione di quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012, numero 190, nell'ambito dei poteri riconosciuti al "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**", nonché "**Responsabile della Trasparenza**", e al fine di assicurare il pieno assolvimento degli obblighi "previsti" dalla legge in materia di "**prevenzione e di repressione della illegalità e della corruzione**" e di "**trasparenza**", come declinati dal "**Piano per la Prevenzione della Corruzione della Università degli**

Università degli Studi del Sannio
Direzione Generale

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza
Ufficio Affari Legali – Ufficio Relazioni con il Pubblico



Studi del Sannio, per il Triennio 2015 – 2017”, approvato con Decreto Rettorale del 28 luglio 2015, numero 679, è approvata la **“Matrice delle Responsabilità in materia di Anticorruzione”,** nella quale sono individuati i soggetti istituzionali coinvolti nel processo di gestione del rischio corruttivo e le relative attività, come di seguito riportata:

Matrice delle Responsabilità nel processo di gestione del rischio corruttivo ai sensi della Legge 6 novembre 2012, numero 190	
Soggetti responsabili	Attività
<p>Responsabile della Prevenzione della Corruzione (Direttore Generale)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisporre, entro il trentuno gennaio di ogni anno, il “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione” e lo sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione; 2) Cura la organizzazione e lo svolgimento di incontri periodici con i “Referenti” e i “Responsabili” di Settori, Unità Organizzative, Uffici e altre Strutture ai fini del monitoraggio delle iniziative promosse e delle soluzioni gestionali adottate in materia di prevenzione della corruzione, della attuazione del piano delle attività formative, sia obbligatorie che facoltative, della verifica della corretta circolazione delle informazioni e della osservanza dei correlati obblighi in materia di trasparenza; 3) Verifica sia la efficace attuazione del “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione” che la sua idoneità; 4) Propone la modifica del “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione” qualora vengano accertate significative violazioni di prescrizioni inizialmente non previste ovvero intervengano modifiche o cambiamenti nella organizzazione della amministrazione o nelle modalità di svolgimento delle sue attività; 5) Verifica la effettiva rotazione degli incarichi di responsabilità negli uffici preposti allo svolgimento di attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione; 6) Individua il personale da inserire nei programmi di formazione previsti dall'articolo 1, comma 11, della Legge 6 novembre 2012, numero 190. 7) Disciplina la fase istruttoria sia dei procedimenti amministrativi che dei processi mediante la emanazione di “direttive” o “note circolari”; 8) Aggiorna la “mappa” dei procedimenti amministrativi e cura la pubblicazione sul Sito Web di Ateneo, entro la fine di ogni anno, delle relative informazioni e della modulistica necessaria, anche al fine di consentire il monitoraggio dei tempi di conclusione stabiliti per ognuno di essi; 9) Concorre alla redazione di atti e provvedimenti amministrativi in modo chiaro e comprensibile, anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e accessibile a tutti; 10) Attiva controlli specifici, anche “ex post”, sui procedimenti e sui processi esposti a rischio di corruzione; 11) Adotta le soluzioni più idonee per favorire l'accesso “on line” ai servizi.
<p>Referenti per la Corruzione dell'Amministrazione Centrale (Responsabili di Settori/ Uffici /Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale o loro Delegati, che debbono essere comunque in possesso di un adeguato profilo professionale e di specifiche competenze)</p> <p>Referenti per la Corruzione delle Strutture Dipartimentali (Segretari Amministrativi di Dipartimento e Responsabili delle altre Unità Organizzative o loro Delegati, che debbono essere comunque in possesso di un adeguato profilo professionale e di specifiche competenze)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di illegalità e di corruzione e controllare la loro piena e corretta attuazione; 2) Svolgono attività di comunicazione, informazione e monitoraggio, sia ai fini dell'aggiornamento del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione” che ai fini: <ul style="list-style-type: none"> ➢ della tempestiva individuazione di attività maggiormente esposte al rischio della corruzione; ➢ della conseguente attivazione di una capillare ed efficace “campagna” di prevenzione, sia “formativa” che “informativa”; ➢ della formulazione di specifiche proposte in grado di assicurare una seria e corretta politica di “prevenzione” del rischio e di “eliminazione” o, quantomeno, di “riduzione” dei relativi fenomeni; 3) Propongono al “Responsabile della Prevenzione della Corruzione”, con richiesta motivata, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte riconducibili a fattispecie proprie dei fenomeni di illegalità e corruzione; 4) Individuano il personale da inserire in specifici percorsi formativi in materia di prevenzione della illegalità e della corruzione
<p>“Tavolo Tecnico Permanente per la Prevenzione della Corruzione” composto da tutti i “Referenti per la Corruzione” (che sostituisce il “Gruppo di Lavoro Anticorruzione” costituito con Ordine di Servizio del 6 febbraio 2013, numero 46)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge funzioni di monitoraggio della attuazione del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione”, anche ai fini della sua implementazione, della sua modifica e/o del suo aggiornamento ed è convocato a cadenza trimestrale.
<p>Responsabile dell'Ufficio “Affari Legali” e, “ad interim”, dell'Ufficio “Relazioni con il Pubblico”</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Collabora “...alla implementazione e all'aggiornamento, a cadenza annuale, del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio”...”; 2) Predisporre, su richiesta e secondo le indicazioni del “Responsabile della Prevenzione della Corruzione”, qualsiasi atto propedeutico al monitoraggio ed alla attuazione

Università degli Studi del Sannio
Direzione Generale

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza
Ufficio Affari Legali – Ufficio Relazioni con il Pubblico



	<p>del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio";</p> <ol style="list-style-type: none"> 3) Redige "report", a cadenza quadrimestrale, sullo stato di attuazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio" e sulle relative criticità, da trasmettere al "Responsabile della Prevenzione della Corruzione"; 4) Espleta le necessarie attività di supporto al costituendo "Tavolo Tecnico Permanente per la Prevenzione della Corruzione"; 5) Redige materiale di tutti gli atti di competenza del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione"; 6) Pone in essere, in qualità di Responsabile nell'ambito del Sistema Integrato del Dipartimento della Funzione Pubblica denominato "PERLA PA" in materia di "anticorruzione", tutti gli adempimenti previsti dal predetto Sistema Integrato
Tutti i dipendenti e i collaboratori, a qualsiasi titolo, della Università degli Studi del Sannio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Prendono visione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio", a seguito della sua pubblicazione sul Sito Web istituzionale; 2) Osservano le prescrizioni contenute nel "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio"; 3) Partecipano attivamente alla attuazione delle misure di prevenzione della illegalità e della corruzione da esso previste; 4) Osservano il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, emanato ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni; 5) Osservano gli obblighi di astensione previsti dall'articolo 6-bis della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni; 6) Segnalano al Responsabile della Struttura alla quale sono assegnati o nella quale prestano la loro attività lavorativa eventuali situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza.
Nucleo di Valutazione dell'Ateneo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Collabora al processo di prevenzione della illegalità e della corruzione svolgendo, in particolare, compiti di controllo sulla osservanza degli obblighi previsti in materia di "trasparenza" della azione amministrativa dagli articoli 43 e 44 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni; 2) Partecipa al procedimento preordinato alla emanazione del "Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti", esprimendo, in merito, il proprio parere

Articolo 2- Resta invariata la "**Matrice delle Responsabilità in materia di Trasparenza**" approvata con Determina Direttoriale del 30 dicembre 2013, numero 1195, con la quale, al fine di dare esecuzione agli obblighi in materia di trasparenza previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33 sono stati individuati i soggetti istituzionali responsabili dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione e delle relative attività.

Benevento, **21 SET. 2015**

Il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**"
e "**Responsabile della Trasparenza**"

Il Direttore Generale
Dottore Gaetano Telesio

